



Per i lucani un "regalo" sotto l'albero
anche se non si conosce ancora l'importo

Ecco a voi la bonus card benzina

di Giuseppe Balena

► Il più grande spettacolo dopo il cenone non sarà il veglione. Tempi duri un po' per tutti, ma in particolare per i lucani. C'è ben poco da festeggiare per due motivi: è appena finito un anno nel quale la crisi si è spinta sin dentro il frigo e ne inizia un altro, carico d'incertezze, nel quale non si sa se si avrà ancora un frigo. Non c'è da preoccuparsi più di tanto; il clima natalizio ammantato di zucchero a velo anche i pensieri negativi: forse il veglione è salvo. Forse. La benzina per raggiungere il veglione e quella per lo shopping natalizio forse è assicurata. Forse. In questi gironi, infatti, qualcuno ha già ricevuto la famosa bonus card benzina. Sì, perché la Basilicata è una terra ricca di petrolio; sono i lucani, invece, che sono poveri. Babbo Natale o, forse, la Befana quest'anno porteranno un regalo ai patentati lucani che ossequiosamente rispettano le tradizioni natalizie e, quindi, credono anche a Babbo Natale e alla

Befana. Coloro che in questi giorni hanno già ricevuto la card si è recato, in buona fede, subito dal distributore, ma di benzina neanche una goccia. Bisogna aspettare. Il cenone e il veglione bisognerà pagarseli e bisognerà pure metterci la benzina per arrivarci. Babbo Natale e la Befana non sono più quelli di una volta. C'è la crisi anche per loro. La produzione e l'invio delle carte sarà concentrato dal 21 novembre 2011 al 20 gennaio 2012. I cittadini che ne hanno fatto richiesta riceveranno prima una lettera di Poste Italiane con il codice segreto e in seguito riceveranno la card per-



sonale e nominale. Una volta ricevuta la card si potrà attivarla presso tutti gli uffici postali. L'accredito economico

avverrà dal 30 gennaio 2012 al 17 febbraio 2012. Entro quest'ultimo termine i circa 270mila lucani che hanno fatto richiesta avranno l'importo caricato sulla card. E' possibile usarla presso distributori di benzina/gasolio che accettano e sono abilitati ai pagamenti col circuito Mastercard. Un vizzo non di poco conto perché dobbiamo dimostrare di essere una regione abituata a maneggiare carte di credito. Mistero fitto, invece, sull'importo esatto dell'accredito. Si parla di una forbice che va dai 90 ai 200 euro. È come dire, in questo momento di crisi, che lo stipendio può variare dai 500 ai 1.000 euro. La differenza non è di poco conto. Evidentemente Babbo Natale e la Befana, come la più classica delle coppie, non si mettono d'accordo sulla cifra. La carta-strenna si potrà "consumare" anche in un'unica soluzione. Non ci sono vincoli. All'atto del pagamento sarà scalato l'importo del rifornimento effettuato. Presso gli Atm di Poste Italiane, infine, il titolare potrà poi controllare il saldo e la lista movimenti. Sarà un caso che l'invio a domicilio coincide proprio con il varo della manovra "Salva Italia" (o "Salve... Italia!") che ha inciso profondamente sul prezzo del carburante alla pompa? Tutto cospira contro il cenone dei "poveri" lucani. Tutto tranne la natura che l'ha dotata dell'oro nero in abbondanza. La Val d'Agri, infatti, è il più grande giacimento d'Europa su terraferma e rappresenta per l'Italia oltre l'80% della produzione nazionale di greggio (circa il 6% del fabbisogno energetico nazionale). Cifre da capogiro pur senza bere necessariamente lo spumante natalizio: i petrolieri incassano circa due miliardi di euro l'anno (più i guadagni della raffinazione di quattro miliardi e mezzo di litri di greggio inviati a Taranto o alle industrie di trasformazione chimica); gli enti locali,

invece, incamerano circa 100 milioni euro all'anno. Ai cittadini, infine, spettano "solo" dai 90 ai 200 euro. Sarebbe importante sapere con precisione l'importo, perché con 90 euro di benzina si può arrivare in macchina oltre Roma, mentre con 200 euro, con un po' di fortuna, si potrebbe addirittura sconfinare. Un bel cenone in Svizzera. Questa bonus card sarà mica un incentivo a espatriare dalla Basilicata? Questo forse no o al-

meno lo si spera. C'è, però, un dato su cui riflettere: questo meccanismo spingerà i cittadini lucani a consumare sempre più benzina, con le ovvie conseguenze negative per l'ambiente; buona parte delle risorse ritornano nelle tasche dei petrolieri sotto la voce "costo industriale", ma anche all'erario attraverso l'incremento delle accise e dell'Iva sulla quota di carburante. Inoltre, sul totale del fondo a disposizione per

il 2011, pari a 32.929.972 euro, detratte le spese di gestione della carta (attualmente non rese note), circa il 31% ritorneranno di soppiatto nelle casse delle compagnie petrolifere e il maggior gettito per lo stato sarà del 59%. Al cittadino lucano cosa resta? Il cenone e, se si ha la possibilità di mettere la benzina in proprio, anche il veglione. Purtroppo questa volta non è una battuta di Fiorello. ■

In Puglia sperimentato il bando per l'inclusione sociale

Un piano per il lavoro dedicato ai soggetti deboli

di G. G.

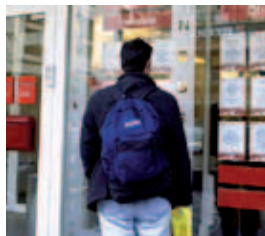
► È dedicato ai più deboli tra i deboli il nuovo bando del piano straordinario per il lavoro in Puglia, uno dei più attesi da chi ha gravi problemi di carattere sociale, psico-fisico o familiare, ma anche da enti e aziende che operano nel sociale, dalle imprese artigianali, dall'industria e dai Comuni. Si chiama per intero "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate" e mette a disposizione di chi si trova in grande difficoltà 10 milioni per favorire l'uscita dall'isolamento e un nuovo contatto con il mondo del lavoro.

Duemila i potenziali destinatari. Dovranno essere ex detenuti o persone sottoposte a misure restrittive alternative alla pena; disabili; pazienti psichiatrici stabilizzati o in trattamento riabilitativo; minori in età lavorativa che si trovano in situazioni di difficoltà fami-

liare e sono a rischio di devianza; adulti che vivono soli con minori o persone non autosufficienti a carico; componenti di una minoranza nazionale; persone che hanno sofferto o soffrono di dipendenze patologiche; minori a rischio di esclusione sociale e lavorativa; donne vittime di tratta e di violenza e infine

donne sole con figli. Per tutti loro la concreta possibilità offerta dal bando è un nuovo contatto con il mondo del lavoro attraverso un tirocinio di circa 6 mesi, retribuito con un compenso che oscilla dai 500 agli 800 euro mensili. La qualità del contatto tra lavoratore e realtà produttiva determinerà il resto: se tutto va per il ver-

so giusto, il datore di lavoro potrà assumere il lavoratore usufruendo dei tanti sgravi contributivi previsti oppure avvalendosi dell'incentivo regionale della dote occupazionale, uno degli avvisi di maggior successo del piano per il lavoro.



ASCENSORI MONTACARICHI PIATTAFORME ELEVATRICI

Via Aosta 11/A - 70022 ALTAMURA (BA)

tel. e fax 080 310 28 24

www.camascensori.it

info@camascensori.it

NUMERO UTILE
335 818 77 72



La scelta preferita da
costruttori, proprietari e utenti.